



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche", e in particolare l'articolo 19 sui criteri datoriali per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 concernente l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108, con cui è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia;

VISTO il D.P.C.M. 13 aprile 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 3 maggio 2016 con il numero 14495, e in particolare l'articolo 10, comma 2, concernente la graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, e la specificazione che *"in attesa della graduazione delle posizioni dirigenziali trova applicazione la seconda fascia retributiva [A] di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 dicembre 2014"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I per il quadriennio normativo 2002 – 2005 e biennio economico 2002 – 2003;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell'Area funzioni centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 novembre 2019 (registrazione alla Corte dei Conti n. 1-3331 del 6 dicembre 2019) di nomina del Direttore Generale dell'ANPAL, Avv. Paola Nicastro;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 4 aprile 2018, recante *"Criteri in ordine alle modalità di conferimento mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale"*;

VISTO l'interpello pubblicato il 29 Dicembre 2020 per la presentazione delle manifestazioni di disponibilità al conferimento “ad interim” dell’incarico dirigenziale per la Divisione 5 - – *Coordinamento dei servizi per il lavoro e del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette*;

VISTA l’istanza presentata dalla dottoressa Martina Rosato, dirigente della divisione 7;

CONSIDERATO il *curriculum vitae* della dott.ssa Martina Rosato, che evidenzia particolare professionalità ed esperienza nelle materie di competenza della Divisione 5;

RITENUTO di conferire, in ragione di quanto sopra, alla dott.ssa Martina Rosato, l’incarico ad interim di direttore della Divisione 5, nelle more dello svolgimento della procedura finalizzata al conferimento dell’ incarico di titolarità;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà sull’assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Martina Rosato;

RITENUTO di dover indicare i principali obiettivi connessi all’incarico che la dott.ssa Martina Rosato deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione del piano della performance e delle successive ed eventuali modifiche ad esso che interverranno nel periodo di durata dell’incarico

D E C R E T A

- Articolo 1 - (Oggetto dell’incarico)

Per quanto in premessa indicato, alla dott.ssa Martina Rosato, nata a Treviso il 11/09/1980, dirigente di seconda fascia dell’Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, è conferito “ad interim” l’incarico di direttore della Divisione 5 dell’Agenzia, fascia retributiva “A”; l’incarico cesserà nel momento in cui verrà conferito l’incarico di titolare e comunque alla cessazione dell’incarico, attualmente rivestito dalla dottoressa Martina Rosato, di direttore della divisione 7.

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Martina Rosato, nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento - quale dirigente preposta e responsabile dello svolgimento dei compiti propri della Divisione 5 dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro - per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio - sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al Decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - deve garantire lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposta curando, in particolare di:

- Coordinare la gestione dell'Assicurazione sociale per l'impiego;
- Coordinare la gestione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18, del collocamento dello spettacolo e del collocamento 4 dei disabili di cui alla legge n. 68 del 1999, nonché delle politiche di attivazione dei disoccupati;
- Definire gli standard di servizio in relazione alle misure di cui all'articolo 18 del presente decreto;
- Gestire politiche finalizzate al reimpiego dei lavoratori, ivi incluso l'assegno di ricollocazione;
- Anche in raccordo con le strutture non dirigenziali di ricerca e consulenza tecnico scientifica, effettuare proposte in tema di determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione e di altre forme di coinvolgimento dei privati accreditati ai sensi dell'articolo 12;
- Coordinare l'attività della rete Eures, di cui al Regolamento UE 2016/589 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) 492/2011 e 1296/2013;
- Gestire l'albo nazionale delle agenzie per il lavoro, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 276 del 2003;

- Definire e gestire in raccordo con la Divisione III, programmi per il riallineamento delle aree per le quali non siano rispettati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro o vi sia un rischio di mancato rispetto dei medesimi livelli essenziali;
- Svolgere attività di supporto alle regioni, ove i livelli essenziali delle prestazioni non siano stati assicurati;
- Gestire il Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione, di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
- Gestire l'albo nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e cura i procedimenti per l'accreditamento nazionale, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2015.

**- Articolo 3 -
(Trattamento economico)**

In osservanza dell'articolo 61 del CCNL 21 aprile 2006 relativo al personale dirigente dell'Area I, per l'incarico conferito spetta alla dottoressa Martina Rosato un'integrazione della retribuzione di risultato, la cui misura sarà definita con contratto individuale, da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

**- Articolo 4 -
(Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima del termine sopra indicato, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in conformità con il CCNL vigente del personale dirigente dell'Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo, in conformità alle disposizioni collettive vigenti, nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di



prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Avv. Paola Nicastro
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)